



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Divisione Generazione ed Energy Management
Unità di Business Termoelettrica Porto Empedocle
Via Gioeni, 65
92014 Porto Empedocle (AG)

Spett.li

Assessorato Regionale Territoriale e Ambiente
Via Ugo La Malfa, 169
90146 Palermo (PA)

Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Dipartimento di Prevenzione
Servizio Igiene e Sicurezza negli Ambienti di
Lavoro
Via Esseneto, 12
92100 Agrigento (AG)

Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Dipartimento di Prevenzione
Area di Igiene e Sanità Pubblica
Servizio Igiene Ambienti di Vita
Viale della Vittoria, 321
92100 Agrigento (AG)

Oggetto: Relazione annuale smaltimento amianto anno 2012 (art.9, Legge 27/03/1992 n° 257)

Il sottoscritto **Fillippo Lo Nigro** nato a Palermo il 09/05/1965 e residente per la carica in via Gioeni n° 65 – 92014 Porto Empedocle (AG),

in qualità di legale rappresentante

dell' **ENEL Produzione S.p.A.**, con sede legale in Viale Regina Margherita n° 125, C.A.P. 00198 Roma, telefono n° 06/83051, fax n° 06/8305.4247, con attività sita in Via Gioeni n°65, C.A.P. 92014 Porto Empedocle (AG), telefono n° 0922/686911, fax 0922/636635, codice fiscale e partita I.V.A. n° 05617841001, esercente l'attività di produzione di energia elettrica codice n° 35.11.00.

presenta



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Divisione Generazione ed Energy Management
Unità di Business Termoelettrica Porto Empedocle
Via Gioeni, 65
92014 Porto Empedocle (AG)

la relazione sull'attività svolta nell'anno **2012**, così come previsto all'art. 9 della legge 27
Marzo 1992 n°257.

Cordiali saluti.

Filippo Lo Nigro

RESPONSABILE IMPIANTO PORTO EMPEDOCLE

Il presente documento costituisce una riproduzione integra e fedele dell'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente. La riproduzione su supporto cartaceo è effettuata da Enel Servizi.

Porto Empedocle lì, 26.02.2013

Id: [14670248](#)



Divisione Generazione ed Energy Management

UNITA' DI BUSINESS
PORTO EMPEDOCLE

***CENTRALE TERMoeLETTRICA
PORTO EMPEDOCLE***

RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 9 DELLA LEGGE 27 MARZO 1992 N° 257.

"Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto"

OPERAZIONI DI SMALTIMENTO DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO EFFETTUATE
NELLA CENTRALE TERMoeLETTRICA DI PORTO EMPEDOCLE.

Febbraio 2013

SOMMARIO

1	PREMESSA	3
2	TIPO DI ATTIVITA' SVOLTA.....	3
3	PROCEDIMENTI APPLICATI.....	3
4	TIPOLOGIE E QUANTITATIVI DI RIFIUTI DI AMIANTO.	4
5	NUMERO DEGLI ADDETTI.	4
6	DATI ANAGRAFICI DEGLI ADDETTI.	4
7	CARATTERE E DURATA DELLE ATTIVITA'.....	5
8	ESPOSIZIONE ALL'AMIANTO.....	5
9	CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI CONTENENTI AMIANTO.	5
10	MISURE ADOTTATE AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELL'AMBIENTE.	5

1 PREMESSA

Come noto le Centrali Termoelettriche ENEL si avvalgono per la produzione di energia elettrica di cicli termici che utilizzano vapore ad alta temperatura. Pertanto le coibentazioni predisposte sulle parti calde hanno comportato nel passato anche l'utilizzazione di materiali contenenti amianto.

2 TIPO DI ATTIVITA' SVOLTA

Presso la Centrale ENEL di Porto Empedocle, le attività di cui all'articolo 9 della legge 257/92 consistono nella dismissione e successivo smaltimento dell'eventuale amianto presente sulle apparecchiature; infatti a seguito della accertata pericolosità di quest'ultimo, già da tempo l'ENEL non utilizza più materiali contenenti amianto e nel corso degli interventi che di volta in volta effettua sugli impianti provvede alla loro sostituzione con altri che ne sono esenti applicando adeguate procedure interne per salvaguardare al meglio la salute degli addetti alle operazioni ed impedire la diffusione di polveri pericolose negli ambienti.

Le suddette attività consistono essenzialmente nelle operazioni di scoibentazione e successiva coibentazione e sono affidate mediante contratti d'appalto a ditte specializzate esterne all'ENEL; i materiali di risulta prodotti vengono opportunamente stoccati e, ove non smaltiti contestualmente, accumulati nel deposito temporaneo; successivamente sono avviati alla inertizzazione se destinati a discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti speciali ovvero a discariche autorizzate allo stoccaggio definitivo di rifiuti speciali pericolosi, nel pieno rispetto della legislazione vigente.

3 PROCEDIMENTI APPLICATI

Gli appalti prevedono di norma la scoibentazione, il rifacimento degli isolamenti termici e lo smaltimento dei rifiuti conseguentemente prodotti; contengono le convenzioni per il conferimento a discarica dei rifiuti speciali pericolosi prodotti e richiedono il rispetto delle misure di salvaguardia della salute dei lavoratori descritte nelle specifiche tecniche di scoibentazione allegate al contratto.

La rimozione delle coibentazioni viene effettuata con la tecnica della imbibizione. Per maggiori dettagli sui procedimenti applicati si rimanda al successivo punto 10).

4 TIPOLOGIE E QUANTITATIVI DI RIFIUTI DI AMIANTO

Come accertato a seguito dei censimenti effettuati e dalle ripetute analisi chimico-fisiche, i principali tipi di amianto contenuti nelle coibentazioni della centrale di Porto Empedocle sono le fibre di amosite (amianto di anfibolo) e le fibre di crisotilo (amianto di serpentino).

La Centrale Termoelettrica di Porto Empedocle, nell'anno 2012 non ha prodotto ne tantomeno smaltito rifiuti di amianto come si evince anche dalla tabella seguente.

CENTRALE DI PORTO EMPEDOCLE							
Rifiuti contenenti amianto prodotti e/o smaltiti							
Anno	Prodotti kg	Smaltiti kg	Giacenza al 31/12/12 kg	Scoibentazione/ Bonifica	Trasporto	Stoccaggio provvisorio	Smaltimento finale
2012	0	0	0				

5 NUMERO DEGLI ADDETTI

Come già evidenziato in precedenza le attività in questione sono effettuate facendo ricorso ad appalti a ditte specializzate esterne all'ENEL le quali operano sui nostri impianti, in funzione delle esigenze di manutenzione, per periodi di tempo che generalmente non superano le 8 settimane nel corso di un anno.

Nella tabella di cui al punto 4) vengono forniti, in caso di attività di bonifica eseguite, i nominativi delle ditte appaltatrici di cui l'impianto si è avvalso.

Per quanto sopra i dati relativi agli addetti ed alle caratteristiche delle attività da essi svolte, di cui all'art. 9-1b della legge 257/92 (punti D, E, F e G dell'allegato della circolare MICA del 5/3/93), possono essere desunti dalle analoghe relazioni disposte dalla legge per le ditte suddette.

6 DATI ANAGRAFICI DEGLI ADDETTI

Nessuna attività svolta nel 2012 (Vedi punto 4).

7 CARATTERE E DURATA DELLE ATTIVITA'.

Nessuna attività svolta nel 2012 (Vedi punto 4).

8 ESPOSIZIONE ALL'AMIANTO.

Nessuna attività svolta nel 2012 (Vedi punto 4).

9 CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI CONTENENTI AMIANTO.

Le attività oggetto della presente relazione riguardano materiali contenenti fibre di amianto (circa 10% in peso) legate generalmente con composti inorganici quali solfato di calcio, solfato di magnesio, carbonato di calcio, silicato di calcio. Talvolta sono presenti leganti costituiti prevalentemente da fibre organico-vegetali.

10 MISURE ADOTTATE AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELL'AMBIENTE.

Le misure di salvaguardia intraprese durante le eventuali fasi di bonifica sono le seguenti:

- preparazione dell'area di lavoro (confinamento totale mediante delimitazione con appropriati teli di plastica);
- ventilazione dell'area di lavoro confinata aspirandone l'aria e restituendola all'esterno filtrata su filtri assoluti per amianto in modo da mantenere in leggera depressione la zona confinata;
- rimozione delle coibentazioni contenenti amianto secondo tecnica di imbibizione superficiale o tecnica di imbibizione totale con acqua in funzione dello spessore del rivestimento;
- decontaminazione dell'area di lavoro; questa operazione consiste nella periodica pulizia e decontaminazione delle aree di lavoro, quando questo si protrae per lunghi periodi, in modo da non permettere l'eccessivo accumulo di fibre disperse;
- protezione dell'intorno dell'area di lavoro mediante la istituzione di aree di decontaminazione successive attraverso cui si deve passare per l'abbandono dell'area medesima;

- protezione dei lavoratori attraverso l'imposizione di uso di adatti indumenti, maschere di respirazione ed adeguate procedure di entrata ed uscita dall'area di lavoro.

Al fine di tenere sotto completo controllo le coibentazioni contenenti amianto, l'ENEL ha sviluppato un metodo di misura indiretto della pericolosità dei rivestimenti isolanti, che è funzione della loro integrità, denominato ENEL INDEX attraverso il quale, con semplici esami visivi, si può determinare lo stato delle coibentazioni e di conseguenza prevenire la possibilità che queste possano immettere fibre pericolose nell'ambiente; in questo modo è possibile procedere con tempestività alle riparazioni o, se il caso lo richiede, alla sostituzione senza pericolo latente per l'ambiente e le persone.

Il suddetto metodo, la cui validità è supportata e confermata da indagini sperimentali, è stato di recente utilizzato per la determinazione indiretta del contenuto di fibre di amianto in aria confermando l'assenza di rischio all'interno della Centrale.

Porto Empedocle, lì 22/02/2013